

Confartigianato

FRIULI VENEZIA GIULIA

inform **mpres**

NOTIZIARIO TECNICO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE FRIULI VENEZIA GIULIA

La rivalutazione degli immobili aziendali prevista dal decreto anti-crisi

Agevolazioni contributive: autocertificazione entro il 30 aprile

Diritto annuale di iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti: versamento entro il 30 aprile

Editoriale **3** Regione e Governo pensino ora all'artigianato e alla piccola impresa

Fiscale **5** La rivalutazione degli immobili aziendali
6 Scomputo ritenute in assenza di certificazione del sostituto

Lavoro e Previdenza **7** Agevolazioni contributive: autocertificazione entro il 30 aprile
7 Riduzione tasso INAIL nei primi 2 anni di attività
8 Scadenze contrattuali del mese di aprile 2009
9 Attività ispettiva INPS per l'anno 2009
10 Detrazioni per coniuge a carico
10 Lavoratori immigrati: flussi 2009 per lavoro stagionale
11 Lavoratori immigrati: quote per lavoro non stagionale
11 Cittadini stranieri in attesa di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno

Ambiente e Sicurezza **12** Progetto sulla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
13 Comunicazione del nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
13 In arrivo il correttivo del TU Sicurezza
13 Documento di valutazione dei rischi: dal 16 maggio obbligatoria la data certa
14 MUD 2008 - Obbligo di presentazione entro il 30 aprile 2009
15 Diritto annuale di iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti

Dalle province **17** Trieste
19 Gorizia
21 Pordenone
23 Udine

LICENZE

- VENDO** cessata attività autotrasporto merci conto terzi limitata con eventuale veicolo Nissan 120 Atleon, Patente B, cassone da 6 metri, sponda idraulica da 30 mc. di portata e 12 bancali Epal. Anno immatricolazione 2003. Telefonare al numero 393 9890886.
- VENDO** cessata attività autotrasporto merci conto terzi illimitata. Per eventuali informazioni tel. al numero 0432 691456.
- VENDO** licenza trasporto conto terzi limitata a 115 quintali. Trieste - 040/7810911 - cell. 338 136686.
- CEDO** a causa pensionamento, avviata attività di parrucchiera nella zona di Rorai Grande a Pordenone. Per informazioni telefonare a 347.2291138.
- CEDO** a Torviscosa, avviata attività di lavorazioni meccaniche di precisione, clientela consolidata. Info al 347.5994204.
- CERCO** padroncini con autocarro frigorifero portata 10/30 q.li per consegne Trieste e regione. Lavoro continuato. Per contatti: tel. 040 814679 fax 040 820416.
- VENDO** autorizzazione al trasporto merci c/terzi causa cessazione attività. Tel. 335 6219595.
- CEDO** decennale attività di centro abbronzatura estetica a Corno di Rosazzo. Clientela consolidata. Per informazioni 0432.759800.
- CEDO** attività di parrucchiera bene avviata in comune di Zoppola. Per informazione telefonare a 338.7052933.

IMMOBILI/PROPRIETÀ

- VENDO** fabbricato artigianale 900 mq, zona artigianale in Muzzana del Turgnano, con terreno di mq 5000 circa. Per informazioni chiamare 338-7113234.
- AFFITTO** /vendo recente capannone di 420 mq, vetrinato, su fronte strada provinciale di grande passaggio in Comune di Udine, zona artigianale. Impianti a norma, parzialmente riscaldato a metano. Sistema d'allarme, antintrusione e fumi, ufficio, parcheggio, piazzale. Eventualmente cedo anche impresa con partita IVA, trasformabile nome e merceologico. Tel. 366.4576063 (ore serali). No agenzie.
- AFFITTO** a Trieste - Zona Industriale - locale di 100 mq circa - uso studio tecnico, laboratorio, posteggio - riscaldamento autonomo, aria condizionata. Per informazioni telefonare allo 040 383838 orario ufficio.
- AFFITTO** Prosecco - Zona artigianale "Zgonik" locale per uffici o simili in capannone al 1° piano 130 m2. Uscita s.s. Prosecco, ampio parcheggio, riscaldamento, climatizzazione, pavimento flottante, allarme, ascensore, servizi. Tel. 348/2812360.
- AFFITTO** a Feletto Umberto, zona forte espansione attività produttive e commerciali, vicinanze Centro Commerciale SS13, negozio vetrinato, termo-autonomo, ampio parcheggio, mq 100. Per informazioni rivolgersi 0432.574141.
- AFFITTO** capannone industriale con annessa zona ufficio di totali 320 mq sito in Valle delle Noghere a Muggia presso il Centro piccola impresa. Canone richiesto 1600,00 € + iva. Per informazio-

ni contattare il numero 040.9235097 (sig.ra Rossana Cattarin).

- CERCO** ampio scoperto minimo 5.000 7.000 mq, anche con immobile - annessi uffici e abitazione, zone Manzano, Percoto, Palmanova e vicinanze. Telefonare al cell. 333.6251140.
- CERCO** per locazione, in zona Cividale del Friuli, piccolo magazzino a uso commerciale. Per contatti: 0432.73.16.90 ore ufficio.

AUTOMEZZI

- VENDO** furgone TK 35 Nissan Atleon ribaltabile, trilaterale, cassone 200x370, luce interna, km 70.000, immatricolato fine 2002, patente B. Tel. 0432.726019 o cell. 339.2545126.
- VENDO** escavatore gommato Fiat Hitachi Fh 115, escavatore cingolato Hydromac 105H, completo di braccio tripla articolazione, benna di carico e benna pulizia fossi; trattore Vatra T190 completo di accessori. Per informazioni telefonare allo 0434.635154.
- VENDO** autocarro Traffic 2.5 - 150 CV - anno 2008 - Km 9000 - inutilizzato da 6 mesi e ancora da tagliandare - € 18.000,00. Vendo anche barre porta tutto per Ford Transit a € 100,00. Per informazioni contattare il numero 040/291555 o 340/3590281 Trieste.

ATTREZZATURE/ MATERIALI

- VENDO** causa trasferimento attività, carrello elevatore a batteria PGS completo alzata mt 3,2 portata max 2000 Kg perfettamente funzionante. Tel. 0432/ 750209.
- VENDO** due poltrone barbiere marca Pietranera. In regalo quattro poltrone da attesa. Tel. 333.6794164.
- VENDO** arredo salone parrucchiera completo ottimo stato € 5.000 trattabili tel. 328.8419727.
- VENDO** marcatrice universale marca KOBOLD Sistemi modello "Colibri 35spe/4" pari al nuovo, usata solo per il collaudo. Possibilità di marcatura a getto di inchiostro su qualsiasi materiale, può essere messa in linea, mediante apposito supporto in acciaio inox fornito assieme alla stampatrice.

Confartigianato FRIULI VENEZIA GIULIA
informimpresa

Periodico quindicinale di Confartigianato Imprese F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001

Anno IX - N. 7 - APRILE 2009

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Udine Bollettino degli Organi Direttivi di Associazione Sindacale

Direttore responsabile: BRUNO GAZULLI

Comitato di redazione:

Enrico Eva, Bruno Gazulli, Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero:

Alfredo Cappellini, Flavio Cumer, Ketty Downey, Elena Del Giudice, Luca Matelich, Oliviero Pevere, Raffaella Pompei,

Tiziana Sabadelli, Fabio Veronese

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: Confartigianato Imprese del Friuli Venezia Giulia - Via Coroneo, 6 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl
 33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

Regione e Governo pensino ora all'artigianato e alla piccola impresa

di Graziano Tilatti
Presidente Confartigianato FVG

I governi nazionale e regionale assumano ora in maniera coraggiosa e veloce decisioni concrete a favore delle piccole imprese, cominciando dalla questione del credito. È questo l'appello che abbiamo rivolto al presidente Renzo Tondo e all'assessore Alesia Rosolen il 28 marzo alla Stazione Marittima di Trieste in occasione della manifestazione regionale di Confartigianato Fvg per celebrare la ricorrenza di **San Giuseppe Artigiano**. In questa occasione abbiamo consegnato, alla presenza del presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini, attestati di **benemeranza a 37 imprenditori artigiani** del Fvg che si sono distinti in questi anni (vedi elenco a pag. 4).

La situazione economica è preoccupante e riteniamo sia ora, dopo gli interventi a favore del sistema bancario e delle industrie automobilistica, dell'arredo e del "bianco", che si intervenga a favore della nostra categoria. Abbiamo riconosciuto ai governi nazionale e regionale di essersi fino ad ora mossi coerentemente e di aver assunto provvedimenti condivisi, ma ora pensiamo sia venuto il momento di **intervenire urgentemente anche a sostegno della piccola e piccolissima impresa** perché rappresentano in termini di prodotto e di occupazione la componente più importante del sistema economico del nostro Paese. In caso contrario saranno proprio queste a rischiare di pagare senza colpa il prezzo più pesante della crisi.

Abbiamo indicato al presidente Tondo nel sistema fiscale e in quello burocratico i problemi di sempre da risolvere e abbiamo sollecitato l'incremento degli incentivi per la ricerca e l'innovazione tecnologica, le politiche di internazionalizzazione e di marketing. Ma occorre mettere davanti a tutto **il problema del credito** alle imprese: senza scelte forti ed ineludibili da parte delle banche e del sistema creditizio che impongano a queste di non restringere i canali di credito e finanziamento alle aziende, tutto questo mondo rischierà di saltare.

Lo ha evidenziato anche il nostro presidente nazionale **Guerrini** che nei 38 punti anti-crisi e di prospettiva che Confartigianato ha consegnato al premier Berlusconi, al ministro Scajola e a tutti i parlamentari, ha evidenziato il finanziamento per la patrimonializzazione dei Confidi per mantenere le attuali linee di credito. Per essere in grado di "aggredire" la nuova situazione abbiamo bisogno di aiuti per l'accesso al credito.

Ringraziamo il presidente della Regione **Tondo** che, dopo aver sottolineato l'importanza e il ruolo fondamentale dell'artigianato e della piccola impresa, forte in Fvg di 31.000 imprese (quasi il 31% delle imprese attive in regione) che danno lavoro a più di 85 mila persone, ha ricordato l'impegno della Regione per combattere la crisi agendo sulle grandi opere (1,5 miliardi di euro solo per la terza corsia), sulle opere pubbliche (la Regione ha stanziato 311 milioni di euro per finanziare 857 piccoli interventi pubblici), aumentando risorse per l'artigianato (+22%) e per la ricerca e l'innovazione, riducendo l'Irap e lavorando per la semplificazione della macchina burocratica. Ringraziamo anche l'assessore regionale **Rosolen** che ha ricordato lo sforzo della Regione nel sostegno al reddito, attraverso l'estensione di armonizzatori sociali in deroga, anche a categorie fino a ieri non comprese come l'artigianato e il commercio e gli apprendisti. Due azioni complementari, la prima per rilanciare l'economia, la seconda per superare l'emergenza.

Come potete vedere, a partire da questo numero, InformImpresa ha una nuova veste grafica che consentirà una lettura più agevole delle notizie che la nostra redazione cura con professionalità e competenza.

Con questa ristrutturazione speriamo di migliorare uno strumento informativo che è diventato un importante punto di riferimento per le aziende su tutte le principali tematiche che le riguardano.

Se volete darci dei suggerimenti per migliorare ulteriormente InformImpresa, potete scriverci all'indirizzo mail regionale@confartigianatofvg.it

Grazie della collaborazione e buona lettura!

PREMIATI - SAN GIUSEPPE ARTIGIANO 2009

1	BRONZI cav. Fulvio	TRIESTE
2	ROMANELLI Maura	
3	SAMEZ Tullio	
4	SPARTÀ Giuseppe	
5	FARNETI Fulvio	
6	MINERVA RESTAURI di Renato BISON & C. S.a.s.	PORDENONE
7	BIANCHI Vanni	
8	SIMEONI TECNOGREEN S.r.l.	
9	PICCININ Luigi	
10	MUCIGNAT Renato	
11	MOLINO ZANUSSO MARIO di ZANUSSO Pietro e Claudio & C. S.n.c.	
12	MARIO BOREAN S.r.l.	
13	MAZZOLI CHIASAIS Maurizio	
14	VETRERIA ARTISTICA Mario DONÀ & Figli S.n.c.	
15	TRANSCAMIN S.r.l.	
16	TOMAT G.B. & C. S.r.l. (premio alla memoria di ELENA TRINCO)	UDINE
17	F.LLI MORETTI S.n.c.	
18	DM DIEMME LEGNO S.n.c. di Vittorio e Lorenza DI MARCO	
19	POLFLEX SALOTTI di A. URBANI & C. S.n.c.	
20	SAPORI ANTICHI S.n.c.	
21	SCHNEIDER Raffaele	
22	FRIULI ESTINTORI S.r.l.	
23	LAMAR UDINE di MAZZANTE Franco & C. S.a.s.	
24	ARTEVIVA di DI GIUSTO Liviana	
25	SIMET di SPILOTTI Claudio & C. S.n.c.	
26	ARMARE di Stefano FINCO	
27	GONZATO SERRAMENTI S.n.c. di GONZATO Luigi & C.	
28	PRINTER POINT S.n.c. di MARTINELLI Marco & TONEATTO Roland	
29	FRATELLI PEROSA S.r.l.	
30	FORTI GIORGIO di FORTI Cristian S.n.c.	
31	MOBILIFICIO VERA di VERITTI e C. S.n.c.	
32	BEAN Alessandro	GORIZIA
33	CECCHIN Ermes di CECCHIN Luca & Francesco S.n.c.	
34	MICRA di PUPIN Amos e Ruben S.r.l.	
35	LIDIO POIAN & C. S.n.c.	
36	SERIMANIA di Maria TAMI e Ignazio ROMEO S.n.c.	
37	AUTOFFICINA CANCIANI di CANCIANI B. & D. S.n.c.	

19

www.confartigianato.it



Confartigianato.
Libera l'impresa.

 Confartigianato
Impresa

La rivalutazione degli immobili aziendali

Recentemente l'Agenzia delle Entrate con la circolare 11 del 19 marzo 2009 ha fornito chiarimenti sulla rivalutazione degli immobili aziendali prevista dal decreto anti-crisi (art.15 commi 16-23 del DL 185/2008).

Questa volta si potrà procedere non solo alla rivalutazione a pagamento con riconoscimento fiscale dei maggiori valori ma anche alla rivalutazione con esclusiva rilevanza ai fini civilistici, senza pagamento di imposta sostitutiva e senza riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali. La rivalutazione solo civilistica viene però prevista solo per i soggetti in contabilità ordinaria, come misura anti-crisi per adeguare i valori contabili degli immobili ai valori effettivi con i conseguenti benefici sui bilanci aziendali consentiti da una deroga transitoria al criterio di valutazione delle immobilizzazioni basato sul costo di acquisto.

Chi può rivalutare gli immobili aziendali

Alla rivalutazione degli immobili aziendali possono procedere le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, gli enti commerciali e quelli non commerciali per gli immobili relativi all'attività commerciale eventualmente esercitata.

Quali beni possono essere rivalutati

La rivalutazione può riferirsi solo agli immobili aziendali, acquistati o costruiti entro il 31/12/2007, diversi dalle aree edificabili e dai beni merce. La rivalutazione infatti può riguardare solo i beni presenti nel bilancio relativo al 2007 o, per i soggetti in contabilità semplificata, i beni che dal registro dei beni ammortizzabili e dal registro Iva degli acquisti risultino acquistati entro il 31/12/2007.

Di conseguenza possono essere rivalutati: i fabbricati strumentali per natura; i fabbricati strumentali per destinazione; gli immobili patrimonio ossia quelli diversi da quelli strumentali e da quelli costruiti o acquistati per la rivendita; i terreni non edificabili.

Invece non possono essere rivalutati: i beni mobili aziendali (impianti, macchinari, veicoli); i beni immateriali (marchi avviamento brevetti ecc...); gli immobili merce (costruiti o acquistati per la rivendita) compresi quelli che sono stati indicati tra le rimanenze nel bilancio 2007 e che nel bilancio 2008 sono iscritti tra le immobilizzazioni in seguito ad una modifica della destinazione; gli immobili acquisiti in leasing riscattati dopo il 31/12/2007.

Come procedere alla rivalutazione

La rivalutazione deve essere eseguita nel bilancio 2008 e annotata nel relativo inventario e nella nota integrativa, deve essere segnalata nel quadro RQ di Unico/2009 e deve riguardare tutti i beni appartenenti alla stessa categoria omogenea intendendosi compresi in due distinte categorie gli immobili ammortizzabili (fabbricati strumentali) e quelli

non ammortizzabili (fabbricati non strumentali e terreni non edificabili), tenendo conto che il valore delle aree occupate dalla costruzione e quelle che ne costituiscono pertinenza va compreso nella categoria degli immobili non ammortizzabili. L'inservanza dell'obbligo di rivalutare tutti i beni compresi nella medesima categoria omogenea comporta il venir meno degli effetti fiscali della rivalutazione.

Per i soggetti in contabilità semplificata che non possono procedere alla rivalutazione con validità solo civilistica, ma che possono scegliere di rivalutare gli immobili con riconoscimento fiscale dei maggiori valori attraverso il pagamento dell'imposta sostitutiva, la rivalutazione deve risultare da un apposito prospetto bollato vidimato.

Rivalutazione con validità fiscale

Il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione può essere riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap pagando un'imposta, sostitutiva dell'Irpef o dell'Ires, dell'Irap e delle eventuali addizionali, con aliquota:

- del **3%** per gli immobili ammortizzabili (l'aliquota è passata dal 10% al 7% in sede di conversione, ed è stata successivamente ridotta al 3% con l'art. 5 del Decreto legge 10/2/2009 n. 5);
- del **1,5%** per gli immobili non ammortizzabili (l'aliquota è passata dal 7% al 4% in sede di conversione ed è stata successivamente ridotta all'1,5% con l'art. 5 del Decreto legge 10/2/2009 n. 5).

Contabilmente l'importo di tali imposte va portato in diminuzione del saldo attivo della rivalutazione.

Decorrenza degli effetti fiscali della rivalutazione

In caso di versamento delle suddette imposte, la rivalutazione viene riconosciuta ai fini fiscali, sia ai fini delle imposte dirette che dell'Irap:

- a partire dal 2013 per quanto riguarda ammortamenti, calcolo delle spese di manutenzione immediatamente deducibili e determinazione dei valori di riferimento degli immobili delle società di comodo;
- a partire dal 2014 ai fini del calcolo delle plus/minusvalenze in seguito a vendita, assegnazione ai soci, destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa o autoconsumo da parte dell'imprenditore. Il realizzo prima del 2014 del bene rivalutato fa venir meno gli effetti fiscali della rivalutazione con la conseguenza che, da una parte, le plusvalenze e le minusvalenze dei beni si determinano senza tener conto del maggior valore iscritto in sede di rivalutazione e che, dall'altro, sarà riconosciuto in capo al cedente un credito d'imposta pari all'ammontare dell'imposta sostitutiva riferibile alla rivalutazione dei beni ceduti, imposta che va portata ad incre-

mento del saldo attivo di rivalutazione. Quest'ultimo infine per la parte relativa ai beni ceduti si considera affrancato (ossia non costituisce più una riserva in sospensione d'imposta).

La riserva di rivalutazione e il relativo trattamento fiscale

Il saldo attivo di rivalutazione, da imputare al capitale o ad una speciale riserva designata attraverso il riferimento al DL 185/2008, se la rivalutazione è effettuata con riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali, costituisce una riserva in sospensione di imposta che, in caso di distribuzione, aumenta dell'imposta sostitutiva, concorre a formare la base imponibile dell'impresa o della società e costituisce utile in capo ai soci. Per evitare ciò può essere affrancata con il pagamento di una imposta del 10% sostitutiva dell'irpef o dell'ires, dell'irap e delle eventuali addizionali. L'imposta del 10% va calcolata sull'importo della riserva aumentato dell'imposta del 3% o dell'1,5% dovuta per la rivalutazione. Per i soggetti in contabilità semplificata, in assenza del bilancio, non opera la disposizione che prevede la tassazione del saldo attivo di rivalutazione in caso di sua distribuzione, per cui per tali soggetti non è previsto tale ulteriore versamento.

Il versamento delle imposte sostitutive

Sia l'imposta sostitutiva dovuta per attribuire valore fiscale alla rivalutazione sia quella dovuta per l'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione devono essere versate, anche mediante compensazione di importi a credito:

➤ **in un'unica soluzione entro il 16/6/2009** (termine il pagamento del saldo delle imposte sui redditi relative al 2008);

➤ **oppure in tre rate annuali**, di cui la prima entro il termine 16/6/2009, maggiorando le rate successive con interessi in misura del 3% annuo. È prevista la possibilità di versare l'imposta sostitutiva entro il trentesimo giorno successivo ai predetti termini maggiorando l'importo dello 0,40%.

L'esercizio dell'opzione per la rivalutazione dei beni d'impresa si perfeziona con l'indicazione in dichiarazione dei redditi dei maggiori valori rivalutati e della relativa imposta sostitutiva, pertanto l'omesso, insufficiente e/o tardivo versamento della relativa imposta sostitutiva non pregiudica la rivalutazione, ma comporta l'iscrizione a ruolo dell'imposta sostitutiva non versata, ferma restando la possibilità per il contribuente di regolarizzare con il ravvedimento operoso l'omesso o insufficiente o tardivo versamento.

Scomputo ritenute in assenza di certificazione del sostituto

Professionisti e imprenditori (agenti, appaltatori di condomini ecc.), in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi, possono tener conto delle ritenute subite anche in assenza della certificazione rilasciata dal sostituto d'imposta, purchè in caso di controllo da parte degli uffici dimostrino che l'importo percepito sia stato effettivamente decurtato della ritenuta da parte del committente, fornendo la seguente documentazione:

- copia della fattura emessa;
- la documentazione bancaria attestante l'importo percepito;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il professionista o l'imprenditore dichiara che la predetta documentazione si riferisce alla fattura regolarmente emessa e contabilizzata a fronte della quale non vi sono stati altri pagamenti da parte del sostituto d'imposta (Risoluzione Agenzia Entrate 19.3.2009, n. 68/E).

ACQUISTA I VEICOLI FIAT PROFESSIONAL A PREZZO SCONTATO!



Se sei associato a Confartigianato, non lasciarti scappare questa occasione.

È stata rinnovata anche per il 2009 la convenzione con FIAT Professional che ti permette di acquistare veicoli commerciali con sconti davvero interessanti.

Informazioni negli uffici di Confartigianato.


Confartigianato
Imprese

Agevolazioni contributive

Autocertificazione entro il 30 aprile 2009

Per fruire delle agevolazioni contributive il datore di lavoro deve inviare entro il 30 aprile 2009 il nuovo modulo di autocertificazione predisposto dal Ministero del Lavoro.

La procedura prevista per autocertificare l'assenza o presenza delle violazioni dell'Allegato A DM 24.10.07 è riepilogata nella tabella:

Quale modulo utilizzare?	Il modello di autocertificazione allegato alla circolare del Ministero del Lavoro n. 34 del 15 dicembre 2008, firmata dal legale rappresentante. <i>Il modulo è disponibile anche presso gli uffici delle associazioni</i>
Cosa si deve dichiarare?	<i>"l'assenza di provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi per gli illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30/12/2007, in materia di tutela delle condizioni di lavoro, indicati nell'Allegato A del citato D.M. o il decorso del periodo indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito"</i>
Dove inviare il modulo?	alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente in base alla sede legale dell'impresa
Entro quando inviare il modulo?	– per i datori che già fruiscono di benefici contributivi entro il 30 aprile 2009 – dal 1° maggio 2009 l'invio dovrà precedere la richiesta del beneficio (fermo restando in sede di prima applicazione il termine del 30 aprile 2009)
Il modulo deve essere inviato annualmente?	no
Quando comunicare le variazioni?	ogni modifica di quanto dichiarato deve essere comunicata alla stessa sede della DPL entro 30 giorni
Come si inoltra la comunicazione?	– consegna diretta alla DPL – invio tramite raccomandata A/R – fax
Cosa fa chi ha già presentato la dichiarazione con la vecchia modulistica Inps e Inail?	il nuovo modello deve essere inviato anche dai datori di lavoro che hanno già trasmesso il mod. SC37 all'Inps o le autocertificazioni in occasione dell'autoliquidazione o delle istanze di riduzione del tasso all'Inail (documenti aboliti dal 15.12.2008)

Si rimanda al testo pubblicato su Informimpresa nr. 6/2009 per gli approfondimenti.

(Fonti: circolare Ministero del Lavoro n. 34 del 15 dicembre 2008 - circolare Ministero del Lavoro n. 5/08 - circolare Inps n.51/08 - circolare Inail n. 7/08)

Riduzione tasso INAIL nei primi 2 anni di attività

Le aziende possono fare richiesta di riduzione del tasso medio di tariffa Inail con riferimento ai **primi due anni di attività** se sono rispettate le norme in materia di prevenzione infortuni ed igiene nei luoghi di lavoro. L'INAIL ha modificato il contenuto del modello OT/20 di richiesta di riduzione del tasso a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico Sicurezza D.Lgs. n. 81/2008 e delle nuove indicazioni fornite in materia di autocertificazione della regolarità contributiva.

La domanda di riduzione, stabilita nella misura fissa

del 15% indipendentemente dalla tipologia o dimensione aziendale, deve essere presentata:

- alla sede dell'Istituto presso cui è presentata la denuncia dei lavori, se contestuale alla denuncia dei lavori;
- alla sede dell'Inail nel cui territorio è ubicata l'azienda richiedente, se formulata successivamente e comunque non oltre il primo biennio di attività.

Per la compilazione del modello si rimanda alla guida disponibile sul sito www.inail.it

(Fonti: nota INAIL n.3966 del 3 marzo 2009 - art.20 del DM 12.12.2000)

Scadenze contrattuali del mese di aprile 2009

ORAFI E ARGENTIERI

Seconda tranche una tantum

L'accordo di rinnovo del 29.05.2008 ha previsto la corresponsione di un importo forfetario di "una tantum", a copertura del periodo dal 01.01.2005 al 31.05.2008, da erogarsi in due rate con le retribuzioni relative ai mesi di luglio 2008 e aprile 2009.

Con la retribuzione del mese di aprile 2009 viene corrisposta la seconda tranche ai soli lavoratori in forza alla data del 29 maggio 2008 nelle seguenti misure:

- € 205,00 per tutti i livelli di classificazione;
- € 143,50 per gli apprendisti (pari al 70% dell'importo di cui sopra).

Dagli importi sopra indicati dovrà essere detratto il 50% degli importi erogati a titolo di anticipo sui futuri aumenti contrattuali (ad esempio gli importi a titolo di AFAC erogati a decorrere dal mese di febbraio 2007 a maggio 2008) fino a un importo complessivo massimo di 310 euro (per gli apprendisti l'importo massimo è pari a 217 euro). Il restante 50% è già stato detratto in occasione dell'erogazione della prima tranche di una tantum.

L'una tantum è suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato. L'importo sarà inoltre ridotto proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part time, sospensioni per mancanza lavoro concordate.

L'importo è stato quantificato considerando anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensivo degli stessi; è escluso dalla base di calcolo del TFR.

ODONTOTECNICI

Seconda tranche una tantum

L'accordo di rinnovo del 18.06.2008 ha previsto la corresponsione di un importo forfetario di "una tantum", a copertura del periodo dal 01.01.2005 al 30.06.2008, da erogarsi in due rate con le retribuzioni relative ai mesi di agosto 2008 e aprile 2009.

Con la retribuzione del mese di aprile 2009 viene corrisposta la seconda tranche ai soli lavoratori in forza alla data del 18 giugno 2008 nelle seguenti misure:

- € 232,00 per tutti i livelli di classificazione
- € 162,40 per gli apprendisti (pari al 70% dell'importo di cui sopra).

Dagli importi sopra indicati dovrà essere detratto il 50% degli importi erogati a titolo di anticipo sui futuri aumenti contrattuali (ad esempio gli importi a titolo di AFAC erogati a decorrere dal mese di febbraio 2007 a luglio 2008) fino a un importo complessivo massimo di 350 euro (per gli apprendisti l'importo massimo è pari a 246 euro). Il restante 50% è già stato detratto in occasione dell'erogazione della prima tranche di una tantum.

L'una tantum è suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato. L'importo sarà inoltre ridotto proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part time, sospensioni per mancanza lavoro concordate.

L'importo è stato quantificato considerando anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensivo degli stessi; è escluso dalla base di calcolo del TFR.



**QUELLO CHE VA BENE
PER LE PICCOLE IMPRESE
VA BENE PER IL PAESE.**

Le piccole imprese rappresentano la risorsa più importante per evitare che la crisi dei mercati internazionali travolga anche il nostro Paese. Per questo Confartigianato si batte per valorizzare la loro capacità di produrre ricchezza e occupazione.


Confartigianato
Imprese | 2009

Attività ispettiva INPS per l'anno 2009

Dopo il Ministero del Lavoro (ved. Informimpresa n. 4/2009), ora anche l'INPS comunica le proprie linee guida nella vigilanza per l'anno 2009, finalizzate in primo luogo alla lotta al lavoro nero e al contrasto all'evasione contributiva.

Il messaggio che viene fornito al personale ispettivo è quello di distinguere le irregolarità dovute:

- ad errori di carattere formale che non ledono i diritti dei lavoratori;
- ad irregolarità che si concretizzano in comportamenti aziendali messi in atto al solo scopo di trarne vantaggio economico dall'utilizzo del lavoro nero.

Le principali aree di intervento su cui avviare l'azione 2009 degli interventi ispettivi dell'INPS sono:

Aziende etniche	settori gestiti da minoranze etniche e organizzati con l'impiego di lavoratori stranieri, in quanto le irregolarità si riscontrano per la scarsa conoscenza della normativa in tema di rapporti di lavoro
Soggetti titolari di partita Iva senza versamenti contributivi	verifica dell'iscrizione alle gestioni previdenziali dei soggetti titolari di partita Iva (Gestioni Speciali degli artigiani e commercianti - Gestione Separata) a seguito di confronto con gli elenchi forniti dall'Agenzia delle Entrate relativi all'inizio e fine attività di tali soggetti
Associati in partecipazione	corretta applicazione delle associazioni in partecipazione o se il rapporto instaurato sia riconducibile al lavoro subordinato (ad es: tramite verifica dell'effettiva partecipazione agli utili, adeguate erogazioni a favore dell'associato)
Edilizia	con particolare riguardo alla tipologia contrattuale del part time verrà verificato se viene utilizzato per eludere la normativa contributiva
Somministrazione fraudolenta di manodopera	appalti e subappalti di soggetti solo in apparenza datori di lavoro, caratterizzati da fenomeni di somministrazione di manodopera illecita/fraudolenta, con il solo fine di eludere gli obblighi contributivi previdenziale ed assistenziali, e che coinvolgono in molti casi manodopera extracomunitaria, anche priva di permesso di soggiorno
Società cooperative	corretta applicazione dei contratti collettivi, contrasto di fenomeni elusivi degli obblighi contributivi e retributivi
Attività stagionali	attività di contrasto al lavoro nero, particolarmente diffuso nei pubblici esercizi in genere e in particolare nelle aziende di carattere stagionale
Scoperture Gestione Separata	controllo sulla regolarità dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali in favore dei lavoratori parasubordinati
Agricoltura	contrasto al fenomeno della simulazione di fittizi rapporti di lavoro nel settore
Cliniche private, centro fisioterapici e centri veterinari	verifica della natura dei rapporti di lavoro, spesso inquadrati nella fattispecie del lavoro autonomo o parasubordinato, verificando se sussistono le caratteristiche di quello subordinato

Inoltre l'INPS comunica che gli interventi ispettivi dovranno essere qualificati da:

- accessi brevi finalizzati a rendere percepibile sul territorio la presenza dell'organo di vigilanza, nonché a promuovere la legalità e ad incoraggiare l'emersione
- accessi mirati indirizzati sostanzialmente verso "fenomeni di rilevante impatto economico-sociale" quali:
 - la lotta al lavoro nero e alla economia sommersa;
 - la lotta alle prestazioni indebite (conseguenti ad esempio alla denuncia dei rapporti fittizi in agricoltura);
 - la reale somministrazione fraudolenta di manodopera;
 - la lotta all'utilizzo fraudolento di manodopera straniera;
- interventi di tipo "informativo - prevenzionale".

(Fonti: circolare INPS n.27 del 25 febbraio 2009)

Detrazioni per coniuge a carico

L'agenzia delle Entrate chiarisce quali sono i documenti che devono essere presentati al sostituto d'imposta o in sede di dichiarazione dei redditi per il riconoscimento delle detrazioni per il coniuge a carico di un cittadino extracomunitario.

In analogia a quanto previsto per i figli a carico, il cittadino extracomunitario ai fini della fruizione della detrazione per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato è tenuto a documentare il coniugio a seconda se:

- il coniuge è residente in Italia, attraverso il certificato di stato di famiglia rilasciato dagli uffici comunali a condizione che il matrimonio sia stato riconosciuto e trascritto nello stato civile del lavoratore extracomunitario richiedente la detrazione medesima
- il coniuge non è residente in Italia, dalla documentazione che attesti lo status di familiare a carico costituita alternativamente da:

- a) documentazione originale prodotta dall'autorità consolare del paese d'origine, con traduzione in lingua italiana e asseverazione da parte del prefetto competente per territorio
- b) documentazione con apposizione dell'Apostille (timbro speciale apposto da un'autorità che certifica che un documento è una copia conforme all'originale), per il soggetti provenienti da paese che hanno sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961
- c) documentazione validamente formata dal paese d'origine, ai sensi della normativa ivi vigente, tradotta in italiano e asseverata come conforme all'originale dal consolato italiano nel paese di origine.

Si ritiene utile fornire un elenco dei stati aderenti all'Unione Europea, all'Accordo sullo spazio economico europeo e quelli che hanno sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 05.10.1961.

Classificazione dei Paesi	
Paesi dell'Unione Europea	Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria, Cipro, Malta, Romania, Bulgaria
Paesi aderenti all'accordo Spazio economico europeo	Islanda, Liechtenstein, Norvegia
Stati aderenti alla convenzione dell'Aja 05.10.1961	Anguilla, Antigua e Barbuda, Australia, Argentina, Barbados, Bermuda, Botswana, Brunei, Caimane, Cipro, Colombia, Cina, Dominica, Estonia, Falkland, Figi, Giappone, Gibilterra, Grenada, Hong Kong, Israele, Isole del Canale, Isole Marshall, Kiribati, Lesotho, Malati, Mauritius, Malta, Messico, Monserrat, Panama, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Saint Christopher e Nevis, Saint Vincent, Salarnene, Santa Lucia, Sant'Elena, Seychelles, Stati Uniti, Suriname, Svizzera, Swaziland, Tonga, Turche e Caiche, Vanuatu, Vergini, Venezuela, Zimbabwe

Si considerano residenti in Italia ai fini delle imposte sui redditi le persone che per la maggior parte del periodo d'imposta (183/184 giorni) sono iscritte nelle anagrafi della popolazione residente o hanno nel territorio dello stato il domicilio o la residenza ai sensi del c.c.

(Fonti: circolare Agenzia Entrate n. 8 del 13/03/2009)

Lavoratori immigrati: flussi 2009 per lavoro stagionale

È in via di registrazione il decreto per l'assunzione di lavoratori extracomunitari stagionali ammessi nell'anno 2009. Le previste 80.000 unità dovranno essere ripartite tra le regioni e le province autonome con apposito decreto del Ministero del Lavoro. La quota riguarda:

- a) lavoratori non comunitari di Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Croazia, India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina;

- b) lavoratori subordinati stagionali non comunitari dei seguenti Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto;
- c) cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2006, 2007 o 2008.

(Fonti: sito Ministero dell'Interno)

Lavoratori immigrati: quote per lavoro non stagionale

Il Ministero del Lavoro ha reso nota la ripartizione delle quote di ingresso per lavoro non stagionale di cui al Decreto Flussi 2008, rivolta unicamente a dare riscontro alle richieste di nulla osta già presen-

tate entro il 31 maggio 2008 e risultate eccedenti. In particolare alla Regione Friuli Venezia Giulia spettano 1669 quote che saranno così ripartite in base alla nazionalità e provincia:

	UDINE	PORDENONE	TRIESTE	GORIZIA
Albania	25	24	5	3
Algeria	46	10	0	7
Bangladesh	11	32	8	46
Egitto	0	0	0	0
Filippine	10	5	8	0
Ghana	34	71	0	1
Marocco	16	16	2	2
Moldova	22	24	11	6
Nigeria	30	11	0	1
Pakistan	0	3	1	0
Senegal	2	3	2	1
Somalia	0	1	0	0
SriLanka	1	0	0	1
Tunisia	24	11	5	2
Lav dom/assist.	275	428	357	65
Totale	496	639	399	135

(Fonti: circolare n. 07/2009 Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali)

Cittadini stranieri in attesa di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno

Modalità di attraversamento delle frontiere

Il Ministero dell'Interno ha disposto, con effetto immediato, che gli stranieri residenti in Italia che hanno richiesto il rinnovo ovvero il primo rilascio del permesso di soggiorno possono lasciare il territorio nazionale e rientrarvi anche attraverso **una**

frontiera esterna italiana diversa da quella di uscita.

Precedentemente l'uscita ed il rientro dovevano avvenire mediante l'attraversamento della medesima frontiera esterna italiana.

(Fonti: circolare n. 400/A/2009/14.201/1493 dell'11 marzo 2009 Ministero dell'Interno)

Prima aderisci, prima risparmi!

caem

Consorzio Artigiano Energia & Multiutility

Il CAEM è in grado di offrirti energia e gas alle migliori condizioni di mercato.

Rappresenta i tuoi interessi, garantendoti un maggiore potere contrattuale nelle trattative con i fornitori.

È la soluzione più facile e sicura per accedere a benefici tariffari e ridurre i tuoi costi energetici.

Insieme per ottenere tariffe migliori.

Informazioni negli uffici di Confartigianato.


Confartigianato

Progetto sulla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro

Iniziativa promossa da INAIL-CPRA-ERFEA

C'è una nuova opportunità per le imprese: quella di usufruire di un seminario di aggiornamento e di informazione sui temi della sicurezza sul lavoro, nella propria azienda, coinvolgendo tutti i soggetti preposti e le figure interessate, con interventi qualificati di tecnici esterni all'impresa.

È questa la proposta che ha elaborato il Comitato misto di coordinamento regionale – istituito presso la Direzione regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'INAIL – attraverso il Progetto di informazione/formazione sulla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro rivolto alle imprese e ai lavoratori occupati nell'artigianato e nelle piccole e medie imprese della regione.

Ogni azione informativa/formativa avrà una durata di 2 ore e si svilupperà prevalentemente in attività teorica, testimonianze, slides e proiezioni multimediali, in orario di lavoro e presso la sede stessa dell'impresa. Gli argomenti riguarderanno, oltre alla specificità dell'azienda e dei processi produttivi della stessa, per una parte cenni alla legislazione in vigore e cenni ai diritti e ai doveri dei lavoratori,

rischi diretti ed indiretti sul lavoro del comparto in oggetto e per l'altra gli approfondimenti sulle tecniche di diffusione della cultura di sicurezza in azienda ed i principi di rilevanza degli incidenti e dei "quasi incidenti". Per il 2009 è prevista la realizzazione di un numero limitato di seminari e l'individuazione delle imprese beneficiarie sarà definita in base alla data di adesione, al settore manifatturiero di appartenenza, al numero di dipendenti coinvolti e garantendo, al tempo stesso, una distribuzione omogenea su tutto il territorio regionale. L'iniziativa è finanziata dall'INAIL e non comporta, pertanto, costi aggiuntivi a carico delle imprese.

La segreteria tecnica del Progetto è stata affidata all'Ebiart (Ente bilaterale dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia) al quale le imprese possono rivolgersi per manifestare l'interesse o acquisire ogni ulteriore informazione contattando la dottoressa Elena Cutrupi allo 0432.299938.

Per manifestare direttamente l'adesione è sufficiente compilare e spedire via fax al numero sopra indicato la scheda di seguito riportata.



Comitato Provinciale Regionale Artigianato
Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
Ente Regionale per la Formazione e l'Ambiente

Scheda di adesione

Progetto di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza nell'artigianato e nella piccola e media impresa da compilare e restituire al numero di fax 0432 299954

Denominazione		
Codice fiscale		Partita IVA
Indirizzo		
Comune	Località	CAP
Telefono	Fax	E-mail
Comparto produttivo		
N. dipendenti	N. soci	N. posizione INAIL
Indicare se nell'impresa è stato eletto, tra i lavoratori, il Rappresentante per la Sicurezza (RLS)		
		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Associazione datoriale di appartenenza		
Data	Timbro e firma del legale rappresentante	



Comunicazione del nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Primi chiarimenti dall'Inail

Con circolare n. 11 del 12 marzo 2008 l'INAIL ha definito le modalità per l'invio del nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, obbligo previsto dall'art. 18, comma 1, lett. aa) del D.Lgs. 81/2008 (vedi Informimpresa n. 6/2008).

Ora, con una nota pubblicata sul proprio sito, l'Istituto chiarisce che la comunicazione va effettuata solo da parte delle imprese all'interno del-

le quali è stato eletto o designato il Rappresentante (RLS interno). Tale adempimento non riguarda, almeno in prima battuta, le imprese ove tale elezione o designazione non è avvenuta e che fanno riferimento, pertanto, al Rappresentante territoriale o di sito produttivo (http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_SICUREZZA&nextPage=Archivio_news/info283031400.jsp)

In arrivo il correttivo del TU Sicurezza

È al vaglio delle parti interessate il provvedimento recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 81/2008, Testo Unico della sicurezza sul lavoro. Lo schema del decreto, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2009, apporta al corpo normativo in vigore numerose modifiche che recepiscono le criticità emerse durante i primi mesi di applicazione e pongono rimedio a diversi errori formali. Di particolare rilevanza la rimodulazione di alcuni obblighi del datore di lavoro, la

parziale revisione delle disposizioni relative ai cantieri temporanei o mobili e alla gestione della sicurezza negli appalti, il potenziamento del ruolo della bilateralità, la rivisitazione del sistema sanzionatorio e nell'ambito di questa una sostanziale riduzione degli importi delle sanzioni.

In attesa della pubblicazione del testo definitivo si invitano tutti gli associati a seguire con attenzione le novità al riguardo sui prossimi numeri di Informimpresa.

Documento di valutazione dei rischi: dal 16 maggio obbligatoria la data certa

Ricordiamo a tutti gli associati che a partire dal **16 maggio 2009**, salvo ulteriori proroghe o modifiche da parte del legislatore, entreranno in vigore le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 congelate dalla Finanziaria 2009, ovvero:

- l'obbligo di valutare, nell'ambito dell'attività lavorativa, i **rischi da stress lavoro-correlato** (art. 28, comma 1, D.Lgs. 81/2008);
- l'obbligo di apporre **data certa** sul Documento di Valutazione dei Rischi (art. 28, comma 2, D.Lgs. 81/2008);
- l'obbligo di inviare all'INAIL (o all'IPSEMA per i casi di competenza) i dati relativi agli infortuni superiori ad 1 giorno (art. 18, comma 1, lettera r, D.Lgs. 81/2008);
- il divieto di effettuare visite mediche ai lavoratori in fase preassuntiva (art. 41, comma 3, lettera a, D.Lgs. 81/2008).

Lo schema di decreto correttivo del TU di sicurezza, attualmente in discussione presso le sedi competenti, introduce modifiche e/o proroghe alle di-

sposizioni sopra riportate ma ne conferma, fatta eccezione per le visite mediche preassuntive, la sostanzialità. In particolare sembra non venir meno l'obbligo di apporre **data certa** sul Documento di Valutazione dei Rischi, motivo per cui, in attesa del testo definitivo, si invitano le imprese che non vi avessero già provveduto ad ottemperare a tale adempimento entro i tempi previsti e con una delle modalità in precedenza indicate, ovvero:

- ricorso alla «autoprestazione» presso uffici postali con apposizione del timbro direttamente sul documento avente corpo unico, anziché sull'involucro che lo contiene;
- apposizione della marca temporale sui documenti informatici;
- apposizione di autentica, deposito del documento o vidimazione di un verbale, in conformità alla legge notarile; formazione di un atto pubblico;
- registrazione o produzione del documento a norma di legge presso un ufficio pubblico.

MUD 2008 - Obbligo di presentazione entro il 30 aprile 2009

Come ogni anno, il 30 aprile scadono i termini per la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale 2008 (MUD 2008).

Il modello da utilizzarsi per l'invio resta quello approvato dal decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2002 (G.U. n. 3 del 4/01/2003); allo stesso modo restano invariate, rispetto al 2008, le disposizioni di legge e le categorie interessate.

MUD 2008 - Soggetti obbligati ed esclusi

Il MUD per i rifiuti pericolosi dovrà essere presentato da:

- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Commercianti e intermediari di rifiuti pericolosi senza detenzione;
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti pericolosi;
- Consorzi istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti pericolosi;
- Tutte le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi.

- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi;
- Commercianti e intermediari di rifiuti non pericolosi senza detenzione;
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti non pericolosi;
- Consorzi istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti non pericolosi;
- Tutte le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi provenienti da lavorazioni artigianali, da lavorazioni industriali e dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti con oltre 10 dipendenti.

Sono esclusi dall'obbligo:

- le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi;
- le imprese e gli enti produttori iniziali che non hanno più di dieci dipendenti;
- gli imprenditori agricoli con un volume di affari annuo non superiore a 8000 euro.

La tabella di seguito riportata riassume gli obblighi per le imprese artigiane:

OBBLIGHI COME PRODUTTORI		MUD	
		Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Imprese artigiane (esclusa l'edilizia)	> 10 dipendenti	Sì	Sì
	≤ 10 dipendenti	Sì	NO
Imprese edili	Rifiuti da costruzione e demolizione (CER 17...)	Sì	NO
	Altri rifiuti	Sì	NO (se < 10 dipendenti)

OBBLIGHI COME TRASPORTATORI	MUD	
	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Imprese che raccolgono e trasportano rifiuti conto terzi (trasporti conto terzi)	Sì	Sì
Imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti (trasporto in conto proprio)	Sì	NO

ALTRI OBBLIGHI	MUD	
	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti	Sì	Sì
Commercianti e intermediari di rifiuti senza detenzione	Sì	Sì
Consorzi istituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti	Sì	Sì

Sono esclusi dall'obbligo:

- gli imprenditori agricoli con un volume di affari annuo non superiore a 8000 euro.

Il MUD per i rifiuti non pericolosi dovrà essere presentato da:

MUD - termini per la presentazione

La denuncia dei rifiuti prodotti, trasportati, recuperati e smaltiti nell'anno 2008 dovrà essere inviata entro il 30 aprile 2009 alla Camera di Commercio della provincia ove ha sede l'unità locale dell'impresa.

La denuncia di cui sopra va effettuata sul “modello unico di dichiarazione ambientale - MUD” come previsto dalla legge 70/94.

Tutti coloro che non provvederanno all’invio della dichiarazione MUD entro la scadenza o che, per diversi motivi, dovranno presentare nuovamente la dichiarazione, potranno farlo fino al 29 giugno beneficiando di sanzioni ridotte.

Confartigianato ha istituito, come ogni anno, un servizio di compilazione delle dichiarazioni presso le sedi provinciali e periferiche. Tutte le imprese interessate ad usufruire del servizio sono invitate a contattare gli uffici ed a presentarsi munite di:

- registri di carico-scarico compilati ed aggiornati;
- formulari di identificazione che hanno accompagnato i rifiuti durante il trasporto nell’anno 2008.

Diritto annuale di iscrizione all’Albo Gestori Rifiuti Il versamento va effettuato entro il 30 aprile 2009

Il 30 aprile 2009 scade il termine per il pagamento dei diritti annuali da parte delle imprese iscritte alla Sezione Regionale dell’Albo Gestori Rifiuti. Di seguito riportiamo i principali adempimenti.

TRASPORTO RIFIUTI CONTO TERZI, GESTORI IMPIANTI, INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

QUANDO EFFETTUARE IL VERSAMENTO

Iscrizione ordinaria: il diritto per le categorie relative all’iscrizione ordinaria effettuata ai sensi dell’art. 30, comma 4, del D.Lgs. 5.2.97 n. 22 deve essere versato entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta iscrizione e successivamente entro il 30 aprile di ogni anno (DM Ambiente 13.12.1995, art. 3);

Iscrizione semplificata: il diritto per le categorie relative all’iscrizione semplificata effettuata ai sensi dell’art. 30, comma 10, del D.Lgs. 5.2.97 n. 22 deve essere versato unitamente alla presentazione della comunicazione di inizio attività e successivamente entro il 30 aprile di ogni anno (DM Ambiente 13.12.1995, art. 3);

COME EFFETTUARE IL VERSAMENTO

Il versamento viene effettuato tramite il conto corrente postale n. 12188348 intestato alla Camera di Commercio di Trieste – Sezione regionale dell’Albo Gestori Rifiuti. Il diritto annuale deve essere corrisposto per ogni categoria d’iscrizione e può essere pagato anche tramite un solo bollettino postale comprendente l’importo totale dei diritti dovuti. In ogni caso il bollettino va compilato con cura, specificando chiaramente nella causale la categoria/e e classe/i per le quali si effettua il versamento. L’attestazione originale dell’avvenuto versamento deve essere fatta pervenire alla Sezione regionale dell’Albo.

I diritti annuali d’iscrizione devono essere corrisposti secondo i seguenti importi:

CATEGORIA 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati

Classe A	popolazione complessivamente servita superiore o uguale a 500.000 abitanti	Euro 1.807,60
Classe B	popolazione complessivamente servita inferiore a 500.000 abitanti e superiore o uguale a 100.000 abitanti;	Euro 1.291,14
Classe C	popolazione complessivamente servita inferiore a 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti;	Euro 1.032,91
Classe D	popolazione complessivamente servita inferiore a 50.000 abitanti e superiore o uguale a 20.000 abitanti;	Euro 774,69
Classe E	popolazione complessivamente servita inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti;	Euro 361,52
Classe F	popolazione complessivamente servita inferiore a 5.000 abitanti.	Euro 154,94

CATEGORIA 2: raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi individuati ai sensi dell’articolo 33, del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22, avviati al recupero in modo effettivo ed oggettivo

CATEGORIA 3: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi individuati ai sensi dell’articolo 33, del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22, avviati al recupero in modo effettivo ed oggettivo

CATEGORIA 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi

CATEGORIA 5: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi

CATEGORIA 6: gestione di impianti fissi di titolarità di terzi nei quali si effettuano le operazioni di smalti-
mento e di recupero di cui agli allegati B e C del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22
-6E-6F-6G-6H)

CATEGORIA 7: gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero di
cui agli allegati B e C del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22

CATEGORIA 8: intermediazione e commercio di rifiuti

Classe A	quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 tonnellate;	Euro 1.807,60
Classe B	quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 60.000 tonnellate e inferiore a 200.000 tonnellate;	Euro 1.291,14
Classe C	quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate;	Euro 1.032,91
Classe D	quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000 tonnellate;	Euro 774,69
Classe E	quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate;	Euro 361,52
Classe F	quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate.	Euro 154,94

CATEGORIA 9: bonifica di siti

CATEGORIA 10: bonifica di siti e beni contenenti amianto

Classe A	importo dei lavori di bonifica cantierabili oltre lire quindici miliardi;	Euro 3.098,74
Classe B	importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a lire quindici miliardi;	Euro 2.065,83
Classe C	importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a lire tre miliardi;	Euro 1.291,14
Classe D	importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a lire ottocento milioni;	Euro 671,39
Classe E	importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a lire cento milioni.	Euro 309,87

TRASPORTO RIFIUTI IN CONTO PROPRIO

QUANDO EFFETTUARE IL VERSAMENTO

Il diritto annuale d'iscrizione per le imprese produttrici iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di propri rifiuti, nonché le imprese produttrici iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto non eccedenti i trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti, ai sensi dell'art. 212, comma 8, D.lgs. 152/06, come sostituito dall'art. 2, comma 30 del D.Lgs. 4/08, deve essere versato entro il 30 aprile 2009.

COME EFFETTUARE IL VERSAMENTO

Il versamento è di € 50,00 e deve essere effettuato sul c/c postale n. 71158513 intestato alla C.C.I.A.A. di Trieste – Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali, specificando nella causale “diritto annuale 2009 per trasporto in conto proprio – iscrizione n. TS_____”.

Il numero d'iscrizione è desumibile dall'autorizzazione e si trova nella prima pagina in posizione centrale. L'attestazione dell'avvenuto versamento deve essere trasmessa alla Sezione Regionale dell'Albo in uno dei seguenti modi:

- consegna a mano presso gli sportelli camerati (orario da lunedì a venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30)
- invio tramite posta al seguente indirizzo: Albo Gestori Ambientali – Sezione Friuli Venezia Giulia presso Camera di Commercio di Trieste, Piazza della Borsa 14 – 34121 TRIESTE.

Per informazioni gli Uffici Ambiente e Sicurezza di Confartigianato sono a disposizione degli associati.

Il riferimento telefonico dell'Albo Trasportatori Rifiuti presso la CCIAA di Trieste è il seguente: 040 6701207.

TRIESTE

Ufficio credito e finanziamenti

È stato attivato presso la sede dell'Associazione, in collaborazione con la Camera di Commercio di Trieste, uno sportello di consulenza in merito alle possibilità di ottenere informazioni su agevolazioni e finanziamenti alle imprese associate.

Il funzionario della Camera di Commercio sarà a disposizione ogni mercoledì dalle 14.00 alle 16.00 previo appuntamento. Per informazioni e appuntamenti contattare il sig. Luca Matelich allo 040.3735202

Corsi di formazione per addetti in attività di bonifica dell'amianto

Con la presente si intendono informare i Signori Soci che Edilmaster - la Scuola Edile di Trieste intende organizzare ulteriori corsi di abilitazione per operare nell'ambito delle suddette attività.

I corsi da attivare saranno quelli per ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO: durata di 30 ore, esami compresi, frequenza pomeridiana (una o due volte la settimana).

Il corso è parzialmente finanziato dall'ente regionale; è prevista una quota di iscrizione variabile a seconda del numero dei partecipanti.

Considerato inoltre che il numero massimo di iscritti al corso non potrà superare le 25 persone, invitiamo gli interessati a contattare la Scuola Edile di Trieste Edilmaster. La Segreteria della Scuola (Sig.ra Varin tel. 040 2822422) rimane a disposizione per ogni ulteriore necessità di chiarimento dalle 09.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì.

Edilizia: corsi per dipendenti

Confartigianato Trieste informa che Edilmaster - La Scuola Edile di Trieste - sta avviando corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione FVG per personale occupato all'interno di ditte che operano nell'ambito dei cantieri edili.

I corsi in partenza sono i seguenti:

- "Il ruolo e le funzioni del capocantiere", della durata di 80 ore;
- "Risparmio energetico: impermeabilizzazioni, coibentazioni, edilizia ecocompatibile, fotovoltaico", della durata di 63 ore;

- "Autocad 2D per azienda" della durata di 60 ore;
- "Autocad 3D per azienda" della durata di 60 ore;
- "Informatica per l'edilizia: foglio elettronico".

Chi fosse interessato può contattare presso Edilmaster la signora Patrizia Edera (pедера@scuolaedilets.it o patrizia.edera@yahoo.it, tel. 040 2822433, cell. 3393377530); per il corso "Risparmio Energetico" contattare il sig. Diego Haglich (dha-glich@scuolaedilets.it, tel. 0402822433).

Sanzioni amministrative in materia di rifiuti

Nelle ultime settimane nella provincia di Trieste sono state notificate a imprese che operano nei settori della cantieristica e dei trasporti, numerose sanzioni amministrative per errori commessi nella compilazione del formulario di trasporto dei rifiuti.

Gli interessati che avessero ricevuto una delle notifiche sopradescritte possono presentare ricorso amministrativo alla Provincia di Trieste entro 30 giorni dalla avvenuta notificazione della violazione. Confartigianato Trieste informa i signori Soci che presso la Scrivente Associazione è possibile avvalersi del supporto di un legale per l'assistenza nella compilazione dei ricorsi.

TRIESTE

Comune di Trieste: rifiuti prodotti da attività commerciali e di servizi

I rifiuti speciali che possono essere conferiti al servizio di raccolta comunale nei cassonetti stradali sono solo quelli assimilabili agli urbani. Il vigente Regolamento della Nettezza Urbana del Comune di Trieste specifica che i rifiuti speciali assimilabili agli urbani sono i rifiuti speciali prodotti da attività commerciali e di servizi che non superano la quantità annua pari a 10 kg/m² ovvero 0,1 m³/m² della superficie destinata all'attività.

Il Servizio di Controllo delle attività esternalizzate dell'Area Sviluppo Economico e Turismo del Comune di Trieste ha scritto alle Associazioni di Categoria presenti sul territorio chiedendo di sensi-

bilizzare i propri associati riguardo alla problematica del conferimento di tali rifiuti.

Da recenti verifiche e segnalazioni, infatti, il Comune ha constatato un cospicuo aumento del conferimento dei rifiuti speciali assimilati, spesso dovuto al fatto che i quantitativi di rifiuti conferiti spesso superano i limiti di assimilabilità appena descritti.

Il rifiuto speciale in eccedenza a tali limiti non può più essere considerato "speciale assimilato agli urbani" ma solo "speciale", e non rientra nella gestione comunale ma deve essere smaltito tramite soggetti privati autorizzati.

"Vivi con Stile – energia in casa – risparmiare in bolletta"

La Provincia di Trieste in collaborazione con Legambiente e Ministero dell'Ambiente hanno dato vita ad una iniziativa dal nome "Vivi con Stile – energia in casa – risparmiare in bolletta" e stanno attivando un "ecosportello" informativo dove il privato cittadino potrà ricevere informazioni riguardo a quali aziende contattare in provincia di Trieste in merito al tipo di intervento da sostenere.

A tal proposito la Confartigianato di Trieste è stata interpellata quale fornitore di possibili aziende da far proporre in tale iniziativa e di conseguenza per

dar modo a tutte le imprese di poter aderire e poter usufruire di tale possibilità pubblicitaria gratuita, siamo a richiedervi l'adesione all'iniziativa.

Le categorie a cui si fa riferimento sono: Edili, termoidraulici, serramentisti, elettricisti e tutte quelle realtà rivolte al risparmio energetico specifico per le abitazioni.

Per informazioni ed adesioni contattare la Direzione della Confartigianato Trieste (tel. 040/3735202 fax 040/3735224) o all'indirizzo e-mail direzione@artigianits.it .

Scheda di adesione VIVI CON STILE (da inviare tramite fax al n. 040.3735224)

Denominazione sociale _____

Tipo di attività _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Cellulare _____

E-mail _____

GORIZIA

Cantine aperte 2009

Nell'ottica di proseguire la collaborazione fra Confartigianato e il Movimento Turismo del Vino, ed in riferimento al successo riscontrato durante la manifestazione "Cantine Aperte" del 2008 – che ha visto per la prima volta l'abbinamento dell'eccellenza del vino con l'eccellenza dell'artigianato della provincia di Gorizia – nel 2009 Confartigianato ha pensato di estendere l'invito alle imprese associate di tutta la regione Friuli Venezia Giulia.

"Cantine Aperte" vede ogni anno la presenza di migliaia di visitatori provenienti da tutta la regione e dai territori vicini di oltre confine, pertanto potrebbe diventare un veicolo di promozione molto importante per le aziende artigiane che saranno ammesse a partecipare all'evento.

L'edizione 2009 vuole coinvolgere le principali aziende produttrici di vino della regione, le quali mettono a disposizione alcuni spazi all'interno delle proprie strutture, dando la possibilità alle imprese artigiane di esporre/promuovere i propri prodotti e servizi, il tutto sotto il patrocinio di "Confartigianato".

Sarà istituito inoltre un apposito Comitato, al fine di valutare, tra tutte le aziende che aderiranno, quelle che saranno effettivamente ammesse e parteciperanno all'iniziativa.

Ai capi categoria Provinciali (supportati dal funzionario di categoria di Confartigianato) spetta il compito di individuare le imprese associate che intendono aderire alla manifestazione.

Le aziende associate interessate dovranno restituire la scheda di adesione allegata (debitamente compilata in ogni sua parte) entro e non oltre venerdì 17 aprile 2009, inviandola al numero di fax 0481-537959 oppure consegnandola presso gli uffici di Confartigianato Gorizia. Il funzionario provinciale di categoria (Michele Feresin – tel. 0481.82100 – int. 580) e il signor Giuliano Grendene (cell. 329-8127316), Presidente del Mandamento di Gorizia, nonché uno dei principali organizzatori della prima edizione dell'evento, rimangono a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

**SCHEDA di ADESIONE
alla manifestazione "Cantine Aperte 2009"**
(da restituire entro venerdì 17 aprile 2009 tramite fax al n. 0481-537959)

Ragione sociale _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail: _____

Attività / prodotti _____

Cognome e nome dei partecipanti

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 i dati personali acquisiti con la presente scheda vengono trattati in forma cartacea, informatica e telematica al solo scopo di registrare la Sua partecipazione evento.

Titolare del trattamento è Confartigianato Gorizia con sede in Gorizia, Viale XXIV Maggio 1.

Per i diritti a Voi riservati dal D.Lgs. 196/2003, si rimanda a quanto previsto all'art. 7 della normativa vigente.

Data _____ Timbro e firma _____

GORIZIA

Corso ponteggiatori

Si è concluso a dicembre con esito positivo il terzo corso ponteggiatori organizzato da Confartigianato Gorizia, che ha consentito a circa 30 imprese associate di adempiere agli obblighi di Legge stabiliti dal D.Lgs. 235/2003 e le ha quindi abilitate a svolgere mansioni di ponteggiatori.

Al fine di soddisfare le ulteriori richieste di imprese interessate a svolgere il corso in oggetto, la Confartigianato di Gorizia, organizza **una nuova sessione di corsi per ponteggiatori**, rivolti a preposti e addetti, della durata complessiva di 32 ore (16 di parte teorica e 16 di pratica).

Al termine del modulo teorico si svolgerà una prima prova di verifica costituita da un questionario a risposta multipla ed al termine del successivo modulo pratico seguirà una prova di verifica finale consistente in:

- montaggio, smontaggio e trasformazione di parti di ponteggi;
- realizzazione di ancoraggi.

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente ad una presenza pari al 90% delle ore complessive del corso, consentirà il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

La frequenza al corso, conformemente a quanto

stabilito dal D. Lgs. 81/2008, deve avvenire in orario di lavoro.

La **parte teorica** si svolgerà presso la sede di Confartigianato Gorizia, Viale XXIV Maggio 1, prevedibilmente nei mesi di maggio/giugno 2009; **la parte pratica** si svolgerà successivamente presso un cantiere esterno, grazie all'ausilio di un'impresa specializzata nel montaggio/smontaggio ponteggi.

Il calendario delle lezioni con l'indicazione dei relativi docenti sarà comunque trasmesso tempestivamente a tutti gli iscritti.

Il costo del corso è di € 300,00 + IVA pro-capite per i Soci Confartigianato, mentre per le imprese non associate il costo pro-capite è di € 400,00 + IVA.

Ricordiamo infine che dal 23 febbraio 2008, le imprese che non hanno adempiuto agli obblighi di Legge stabiliti dal D.Lgs. 235/2003, non potranno svolgere mansioni di ponteggiatori.

Le imprese interessate sono pregate di compilare e restituire anche tramite fax al n.0481-537959 la scheda di iscrizione allegata o di contattare l'ufficio categorie della Confartigianato di Gorizia (0481-82100 rif. Michele Feresin – int. 580) **ENTRO E NON OLTRE giovedì 30 aprile 2009**

SCHEDA di ISCRIZIONE

(da restituire presso la sede di Confartigianato Gorizia o inviare tramite fax al n. 0481-537959)

“Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi”

Ditta _____

Indirizzo _____

Cod. fisc / p.iva _____ Tel. _____

Cognome e nome partecipante: _____

Cognome e nome partecipante: _____

Cognome e nome partecipante: _____

Cognome e nome partecipante: _____

Ai sensi della L. n.196/2003 Tutela della Privacy

Condizioni generali di adesione:

- Confartigianato si riserva di non attivare i corsi, qualora non venisse raggiunto il numero minimo di partecipanti previsto per ciascun corso;
- Nel caso in cui le adesioni superassero il numero massimo stabilito per ciascun corso si farà riferimento all'ordine cronologico di arrivo delle schede di iscrizione;
- Per accedere al test di valutazione finale e conseguire l'attestato di partecipazione al corso, è obbligatoria la frequenza pari al 90% delle ore complessive del corso; alla fine del corso verrà rilasciato, a chi è in regola con le frequenze, l'attestato di partecipazione;
- **In caso di rinuncia scritta, pervenuta 5 giorni lavorativi prima dell'inizio corso, NON verrà addebitata alcuna quota; per rinunce successivamente o per mancata partecipazione, verrà addebitato il 50% della quota stessa.**
- **La partecipazione al corso è subordinata al preventivo pagamento della relativa quota che dovrà essere versata prima dell'inizio della prima lezione. È possibile pagare tramite RID, RIBA, bancomat, contanti ed assegno. Si invitano pertanto gli interessati a presentarsi con un po' di anticipo al primo incontro.**
- L'abbandono del corso dopo l'inizio delle lezioni non dà diritto al rimborso della quota.

Data _____ Firma _____

PORDENONE

Premio Unioncamere "Scuola, Creatività e Innovazione" Sensibilizzare i giovani per la competitività del Paese

La Camera di commercio di Pordenone informa che è al via la quinta edizione del Premio Unioncamere "Scuola, Creatività e Innovazione" rivolto agli studenti delle scuole medie superiori.

Nel corso delle precedenti edizioni, il Premio ha suscitato un interesse crescente e una partecipazione allargata di scuole, studenti e docenti, che si sono concretizzati nella adesione di oltre seicentocinquanta istituti e nella presentazione di più di cinquecento progetti di qualità. In questa particolare contingenza economica e sociale, il Premio rafforza il proprio obiettivo di azione specifica del sistema camerale finalizzata alla sensibilizzazione delle giovani generazioni e del mondo della scuola sui temi della ricerca e dell'innovazione.

Infatti azioni di sensibilizzazione, sostegno e incentivazione a ricerca e innovazione, in quanto leve competitive per le imprese, sono oggi, ancora di più, scelta strategica delle Camere di Commercio che in tal modo danno un significativo contributo per il rilancio della competitività del sistema paese. Il Comitato di Presidenza di Unioncamere ha dunque destinato risorse adeguate per premiare i migliori progetti, favorire la più diffusa comunicazione dell'iniziativa e aggiornare il sistema di gestione del Premio che da quest'anno utilizzerà esclusivamente strumenti web.

Su www.premioscuola.unioncamere.it è on-line il Regolamento del Premio e il volumetto con i risultati della precedente edizione.

Archimede dietro l'angolo In Cciaa a Pordenone il nuovo DVD che stimola la brevettazione

In Camera di commercio a Pordenone è disponibile il nuovo DVD sui brevetti, contenente esempi di imprenditori virtuosi del FVG, che hanno affrontato la sfida della brevettazione e ne sono usciti vincenti. Si tratta della concretizzazione del lavoro a quattro mani delle Cciaa della Regione, che da alcuni anni realizzano attività a supporto della brevettazione, con il finanziamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Quest'ultima infatti, consapevole delle ricadute che la brevettazione può avere sul tessuto economico produttivo, si è dotata di un'apposita normativa per favorire l'innovazione presso le PMI aventi sede nel territorio regionale. Gli interventi previsti consistono, in particolare, nella compartecipazione alle spese legali sostenute dalle PMI per la tutela di loro brevetti e nell'attività informativa diretta alle PMI sulla brevettazione.

Presso le singole Camere di commercio è attivo uno sportello informativo e numerosi sono stati gli eventi di informazione e di formazione volti ad incrementare la cultura brevettale con riferimento ai brevetti nazionali ed internazionali, anche relativamente alla tutela legale degli stessi.

Alcuni numeri sui brevetti pordenonesi: nel 2007 in Cciaa a Pordenone sono stati depositati in totale 654 brevetti, cresciuti a 684 del 2008. Sono cresciute, in particolare, le invenzioni industriali e le traduzioni del testo di brevetto europeo. Sempre nel 2008, il bando finanziato con fondi camerali ha visto concessi ben 48 mila euro, tutt'ora in corso di erogazione. Archimede 2008, questo il nome del bando, ha riscontrato un notevole successo, tanto da spingere l'ente ad aumentare lo stanziamento da 25 mila a 48 mila euro.

Salone dell'Artigianato Alpe-Adria 2009 Continua la raccolta delle adesioni

Sicuramente è ancora presto, ma l'organizzazione di un evento qual è il Salone dell'artigianato, richiede tempo e attenzione. Per cui, come ogni anno, Confartigianato Imprese Pordenone, con il sostegno della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e la Regione Friuli Venezia Giulia, inizia già ora a mettere i ferri in acqua in vista dell'importante appuntamento d'autunno con Multifiera e – per l'appunto – il Salone dell'artigianato, la vetrina dell'imprenditoria artigiana del Friuli occidentale, e non solo.

Forte del successo delle passate edizioni, in particolare di quella del 2008 quando, per la prima volta, le associazioni di categoria della provincia di Pordenone hanno "fatto sistema" presentandosi al pubblico della rassegna in maniera organica, occupando per intero il padiglione 5, ovvero quello centrale, di fronte all'ingresso. Lo scorso anno la mostra sulla sicurezza del lavoro ha riscosso un notevole successo, costituendo un elemento aggiuntivo di attrazione per i visitatori che, in oltre 60 mila, hanno visitato l'ex campionaria e il Salone.

PORDENONE

Mistero ancora sul tema di quest'anno, che avrà sempre lo scopo di incuriosire e spingere i visitatori a sostare nei pressi degli stand delle aziende artigiane: ma sarà certamente un tema che, come di consueto, cercherà di abbinare il saper fare, la tradizione, l'innovazione che da sempre caratterizzano l'artigianato. Con questo annuncio, inizia anche la raccolta pre-

ventiva delle adesioni all'iniziativa. Le imprese che intendono raccogliere informazioni sull'evento, seguire da vicino la sua organizzazione in vista di una partecipazione al Salone 2009, sono invitate a compilare la scheda pubblicata a pag. 10 di Informimpresa n. 4. È possibile anche telefonare all'Ufficio fiere dell'Unione, signora Teresa Bomben, ai numeri 0434.5091 - 04343.509233.

Piastrellisti, seminario formativo

L'informazione e la formazione sono elementi indispensabili per operare nel comparto dell'edilizia; e lavorare in sicurezza è una necessità che sempre di più deve essere presa in considerazione.

Il D.Lgs. 81/08 prevede l'obbligatorietà di questi momenti di aggiornamento, perciò la Categoria dei piastrellisti di Confartigianato Pordenone e la KeraKoll, azienda leader nel settore della chimica applicata all'edilizia, hanno deciso di promuovere un seminario di aggiornamento tecnico.

L'incontro sarà aperto ai datori di lavoro, ai soci, ai collaboratori, ed in modo particolare ai dipendenti. Questa è una novità che abbiamo già sperimentato di recente in altri incontri e la partecipazione è stata notevole. È necessario infatti che anche il dipendente apprenda direttamente tutte le soluzioni che permettono di risolvere certe problematiche di cantiere, operando in modo corretto e sicuro.

Si sottolinea che queste iniziative valgono come credito formativo per gli aggiornamenti previsti dal citato D.Lgs. 81/08. Il seminario si svolgerà il 15 Maggio 2009 presso la sala convegni del ristorante "Fossa Mala" sito in Via Bassi n. 81 a di Fiume Veneto, in

un'unica serata ed avrà una durata di circa due ore, iniziando alle ore 18,00.

Le argomentazioni saranno:

- a) Problematiche di sicurezza nei cantieri
- b) Normative e certificazioni dei materiali
- c) Problematiche dei materiali di posa
- d) Individuazione del materiale di posa idoneo
- e) Schede tecniche dei materiali di posa
- f) Schede tossicologiche dei materiali di posa
- g) dimostrazione pratica

I relatori saranno dei liberi professionisti e dei tecnici della Kerakoll, che svilupperanno le tematiche suindicate in modo particolareggiato e specifico.

A conclusione dell'incontro tecnico seguirà la cena offerta gentilmente dalla ditta Kerakoll a tutti i partecipanti

Per aderire è necessaria la prenotazione.

Al termine dell'incontro verranno consegnati gli attestati di partecipazione.

Per eventuali informazioni telefonare all'Ufficio edilizia, geom. Franchi Giovanni allo 0434.509251 o inviare una mail all'indirizzo:

g.franchi@confartigianato.pordenone.it.

MODULO DI ADESIONE PER SEMINARIO TECNICO PIASTRELLISTI

Da inviare via fax allo 0434.553639 o via mail all'indirizzo info@confartigianato.pordenone.it

Il sottoscritto _____ in qualità di _____

Titolare

Legale Rappresentante della ditta _____

esercente l'attività di _____

con sede nel Comune di _____

Via _____

Tel. _____ fax _____ cell. _____

E-mail _____

desidera partecipare all'incontro tecnico indetto dalla Confartigianato Imprese Pordenone e Kerakoll con n. _____ persone (indicare i nominativi per attestato).

Data _____ Timbro e firma _____

UDINE

Il camino e la marcatura CE

Incontro tecnico

Confartigianato Udine, con la collaborazione di Camini Wierer spa, organizza un incontro tecnico su "Il camino e la marcatura CE" nel quale verranno esaminati gli elementi di scelta e di responsabilità per la progettazione e la corretta installazione dei camini.

Argomenti trattati: Sarà esaminato l'attuale stato dell'arte normativo:

- Marcatura CE sui camini e sulle canne fumarie;
- Elementi di responsabilità sulla progettazione e sull'installazione dell'impianto di evacuazione fumi;
- UNI 10845 - Impianti a gas per uso domestico: Sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione. Criteri di verifica, ristrutturazione ed intubamento;
- UNI 11071 - Impianti a gas per uso domestico

asserviti ad apparecchi a condensazione e affini;
- Introduzione al concetto di camino universale adatto per l'evacuazione fumi di qualsiasi impianto

Relatore: ing. Vincenzo Giavoni - Direttore tecnico della Camini Wierer S.p.A. e membro del Comitato tecnico CEN/TC 166 "Camini"

Data e sede: l'incontro si svolgerà **Martedì 21 aprile 2009**, dalle 17:00, nella sala riunioni della sede di Confartigianato Udine, in via del Pozzo 8.

Adesioni: sono gratuite e verranno accettate fino al **17 aprile 2008** inviando al fax 0432.509127 il modulo scaricabile dal sito:

www.confartigianatoudine.com

Informazioni: Pevere Oliviero - Ufficio Categorie Confartigianato Udine (0432.516796 e-mail: opevere@uaf.it).

Corso sulla micro-cogenerazione

La cogenerazione, nota anche come CHP (Combined Heat and Power), è la produzione congiunta e contemporanea di energia elettrica e calore.

Questa tecnologia è ormai matura e trova applicazione nelle abitazioni, edifici pubblici, piccoli edifici industriali, agricoli e commerciali permettendo ottimi risultati in termini di risparmio energetico, redditività e opportunità di mercato. Attraverso lo "Sportello Energia", Confartigianato Udine, dopo il successo del primo corso svoltosi a febbraio, organizza il secondo corso di formazione sulla micro-cogenerazione indirizzato ad **installatori, impiantisti, liberi professionisti, tecnici degli enti locali e studenti universitari** interessati alla progettazione ed alla pratica impiantistica dei sistemi di micro-cogenerazione.

ARGOMENTI DEL CORSO

Cogenerazione: fondamenti e criteri generali; dimensionamento di massima; progettazione idraulica; sistemi di smaltimento fumi; criteri di sicurezza; alimentazione combustibile; novità sullo scambio sul posto; redditività ed incentivi; analisi casistica reale.

DOCENTE

Ing. Mauro Grecchi - SenerTec GmbH

DATA E SEDE

Il corso (6 ore complessive) si svolgerà nella sede di via del Pozzo 8 a Udine, martedì 5 maggio 2009 dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

ADESIONI

Entro il 30 aprile 2009 inviando la scheda di adesione scaricabile dal sito www.confartigianatoudine.com. L'iscrizione sarà ritenuta valida se accompagnata dalla ricevuta di pagamento.

COSTO

- Imprese associate a Confartigianato Udine: € 108,00 (IVA compresa)
- Liberi professionisti, tecnici degli enti locali e studenti universitari: € 180,00 (IVA compresa)

INFORMAZIONI

Sportello Energia: tel. 0432 516718 (Donatella Morandi) e-mail energia@uaf.it.

Corso per addetti alla movimentazione di gru su autocarro

Il D.Lgs. 81/2008 ha ribadito con forza il principio secondo cui i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati all'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

Per tutti gli addetti alla movimentazione di gru su autocarro, Confartigianato Udine Servizi organizza

un corso di formazione di 8 ore, che si svolgerà il 13 maggio.

Le aziende interessate trovano la scheda di adesione sul sito www.confartigianatoudine.com. Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Ambiente e Sicurezza (rif. Carla Danelutti tel. 0432.516709)

UDINE

Corsi sicurezza

Per permettere ai datori di lavoro delle imprese associate di assolvere agli obblighi formativi in materia di sicurezza, Confartigianato Udine organizza i corsi sotto indicati. Per informazioni e adesioni contattare gli uffici Confartigianato Udine presenti sul territorio.

Corso	Maggio
Primo Soccorso	Manzano, Tolmezzo
Aggiornamento Primo Soccorso	Latisana
Antincendio	Manzano
Piattaforme aeree	Latisana
Ponteggi	Tolmezzo
RSPP	Udine, Tolmezzo

Fiere estere agroalimentare, arte, lavorazione legno

Confartigianato Udine organizza, con il supporto della Regione FVG, le seguenti visite e/o partecipazioni con STAND ISTITUZIONALI GRATUITI per aziende artigiane a:

FIERA	V = VISITA E = ESPOSIZIONE
FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGROALIMENTARE E DELLE TECNOLOGIE "FOOD & DRINKS - FOOD TECHNOLOGY 2009" DI CHISINAU (MOLDAVIA, 13-17 MAGGIO 2009)	V Costo attuale del volo aereo a/r e hotel 790 € (suppl. singola 345€)
MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE "ART BASEL" DI BASILEA (SVIZZERA, 10-14 GIUGNO 2009)	V Costo attuale del solo volo aereo a/r 380 €
FIERA DEI MACCHINARI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO "INTERLES" DI SAN PIETROBURGO (22-28 GIUGNO 2009)	E Costo attuale del volo aereo a/r e hotel 1.250 € (suppl. singola 390 €)
FIERA DEI MACCHINARI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO "WOODWORKING" DI MINSK (BIELORUSSIA, 14-20 SETTEMBRE 2009)	E Costo attuale del solo volo aereo a/r 175 €

Le adesioni vanno inoltrate entro il **25 aprile 2009** all'Ufficio Affari Comunitari (ref. Flavio Cumer, tel. 0432.516743 - fax 0432.516765, mail fcumer@uaf.it).

Voucher per la promozione dell'internazionalizzazione delle PMI della provincia di Udine

La Camera di Commercio di Udine ha messo a disposizione delle PMI, tramite un bando, un fondo per "abbattere" fino a un massimo del 70% le spese che le aziende della provincia di Udine intendono sostenere per la partecipazione a una serie di iniziative di apertura ai mercati esteri, organizzate principalmente dall'Ente udinese.

Le domande di contributo - che viene concesso a fondo perduto - dovranno essere spedite dal 30 marzo fino al 15 novembre, per attività da realizzarsi entro l'anno. Fino a esaurimento dei fondi, le aziende che risulteranno avere i requisiti (e in ordine cronologico di consegna delle domande) potranno ottenere un voucher "A" di 3.500 euro, a fronte di una spesa minima da parte dell'impresa di 5.000 euro, oppure un voucher "B" di 1.500 eu-

ro, a fronte di una spesa minima di 2.142,86 euro. Il contributo viene concesso per coprire parte delle spese (esclusivamente fatturate dagli enti indicati nel bando) sostenute per la partecipazione delle Pmi alle iniziative all'estero promosse dalla Cciaa di Udine (dai check up preliminari con esperto Paese alle spese di viaggio per le missioni).

Il bando e il programma di attività 2009 sono disponibili sul sito camerale www.ud.camcom.it nella sezione Punto Nuova Impresa alla voce Finanziamenti. Qui è reperibile anche la modulistica completa per la domanda di contributo che andrà inviata all'ente camerale e per conoscenza all'Ufficio Affari Comunitari di Confartigianato Udine (fax 0432.516765 tel. 0432.516611).